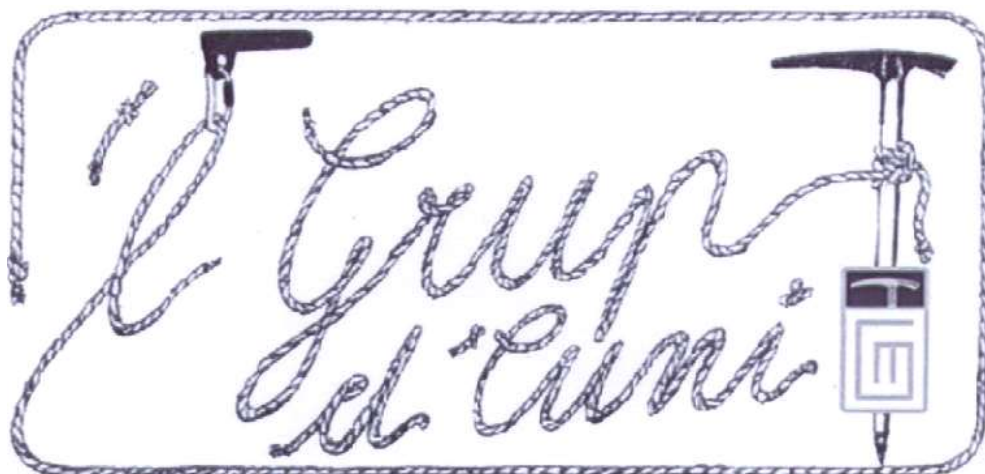




Notiziario Trimestrale

Notizie e appuntamenti per i Soci
della Giovane Montagna,
Sezione di Cuneo

[Http://www.giovanemontagna.org](http://www.giovanemontagna.org)

Sede: v. Fossano 25 (pz. Seminario)

Apertura: Venerdì sera (non festivi)
antecedente la gita dalle 21 alle 22,30

N°1 - Cuneo, gennaio 2010

CALENDARIO APERTURA SERALE della SEDE.

Ricordiamo che la Sede è aperta il venerdì sera, ma solo in occasione delle attività previste nel fine settimana o di altri avvenimenti che si presenteranno nel corso dell'anno sociale.

Venerdì di apertura: 8 – 15 – 22 – 29 gennaio – 12 – 19 – 26 febbraio – 5 – 12 – 19 – 26 marzo



La Giovane
Montagna
augura ai Soci,
loro familiari e
amici,
un Lieto Natale
e un Sereno
2010

Un saluto dal neo Presidente Centrale

Cari amici,

da poco sono stato eletto Presidente Centrale, ma subito il mio sguardo corre verso voi tutti, soci, dirigenti e chiunque appartenga alla Giovane Montagna.

Sento questa appartenenza non in forma rigida, ma come un fatto dinamico, un guardare all'esterno con quella pluriformità di doni che la nostra identità continuamente ispira e la tradizione indica.

La nostra associazione risente di un travaglio che non deriva da una crisi di identità, ma da una perdita di senso di una società in trasformazione, alla ricerca di valori che la modernità ha distrutto e la cui perdita ha lasciato spesso un vuoto disperante.

In questo senso dobbiamo far riferimento al Convegno de La Verna, da poco concluso, nel quale si è messa in risalto la "pluriformità nell'unità", per evidenziare che alla radice della nostra identità, in ogni sezione, c'è l'unità, garantita da un armonioso accordarsi delle differenze. E' uno sguardo a 360° che ci permetterà di arrivare a una vitale e non ritualistica celebrazione dei 100 anni di fondazione della Giovane Montagna.

Ognuno dovrà fare fin d'ora la sua parte con coraggio, con dedizione, con la consapevolezza che quello che si dona disinteressatamente è una ricchezza per gli altri e per sé.

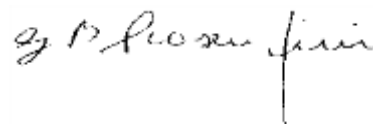
Il nostro terreno di gioco è la montagna, tanto più cresceranno le nostre sezioni quanto più svilupperanno programmi didattici, di intelligente azione e in massima sicurezza, di "alta e bassa quota", per chi ha un "passo veloce" per chi ha un "passo lento".

Prendendo coscienza dei nostri valori, l'impegno dovrà essere quello di elaborarli attraverso una originale produzione culturale, per poter dialogare e confrontarsi in maniera paritaria con altre associazioni che praticano la montagna. Una cultura dove non prevalga il tecnicismo, la frammentazione, il senso ludico, l'individualismo e l'egoismo, ma una vera attrazione verso la montagna, segno tangibile di bellezza da ricevere e da comunicare, mettendo a disposizione la conoscenza e l'esperienza accumulata in questi quasi 100 anni di vitalità associativa.

Agli anziani chiedo di portare ai giovani l'esperienza acquisita, ai giovani di donare le proprie energie per ideali alti, salendo per balze, pareti e ghiacciai, contemplando le bellezze della creazione.

Nella mia pochezza vi sarò vicino, affinché tutti assieme possiamo servire la Giovane Montagna per offrire alle future generazioni un'Associazione viva, limpida e ricca di valori umani e cristiani.
Con affetto

Il Presidente Centrale
(G.B. Piasentini)



Dalla Presidenza Sezionale – Negli ultimi Consigli oltre ai vari argomenti di normale amministrazione è stato deciso di attivare una nuova quota sociale, come socio aggregato, "**GIOVANI**" (da 0 a 16 anni) di **10 €** con l'intendimento di favorire (si spera) l'inserimento di nuovi "Nipoti". Questa quota dà diritto alla copertura assicurativa, alla partecipazione alle attività sociale e ricevere il notiziario sezionale.

Venerdì 13 novembre – Assemblea dei Soci

Si è tenuta nella nostra sede l'annuale assemblea dei soci. Sala affollata e uditori attenti alla relazione del Presidente sulla vita associativa.

La nostra sezione per l'anno 2009 ha stilato un programma di attività, ricco ed interessante adatto a tutti e per quanto è stato possibile si è realizzato, con una buona partecipazione di soci. Le abbondanti nevicate e l'alto rischio di valanghe ha obbligato gli appassionati delle ciastre e dello scialpinismo a rinunciare a parecchie gite in programma. L'escursionismo è come sempre l'attività maggiormente frequentata, sia le gite in val Roja come sulla riviera ligure o sulle nostre montagne.

A fine febbraio la sezione ha dato il suo contributo logistico per la realizzazione del Rally scialpinistico. Purtroppo il tempo inclemente nel giorno della gara, le poche squadre partecipanti e i pochi accompagnatori hanno in parte svilito il nostro impegno. Indipendentemente da questo aspetto l'importante è che questa manifestazione, momento centrale della nostra associazione, sia stato realizzato e sia ancora realizzabile per i prossimi anni.

I nostri soci sono sempre presenti numerosi, agli incontri intersezionali. E' questa una nota positiva, perché chi partecipa a questi incontri rinsalda l'amicizia che via via si instaura con persone di altre sezioni. Sono anche momenti dove si scambiano idee ed esperienze con gli amici. Si ritorna a casa arricchiti e non ultimo si impara a vivere la Giovane Montagna in modo completo. Il Convegno Giovane Montagna, che si è svolto all'inizio di maggio a La Verna, dove l'associazione si è riunita per riflettere sulla nostra storia e sul prossimo futuro (mancano ormai solo quattro anni al primo centenario del sodalizio). La partecipazione della nostra sezione è stata ridotta (due soci) mentre avrebbe meritato più interesse da parte di tutti.

Il notiziario, ormai conosciuto dall'aprile u.s. come '**I Grup d' Cuni**', è utile per tenere informati i soci sulle varie gite e manifestazioni, passate e future, anche chi non può partecipare. Rispetta regolarmente le scadenze trimestrali di pubblicazione e per questo devo dire grazie ai soci che collaborano alla stesura delle varie relazioni e alla squadra dei postini con in primis Carlo Cofano che è anche il correttore di bozze.

Con la fine dell'anno 2011 ritornerà ufficialmente al Comune di Acceglio la casa di Chialvetta, non ci verrà più rinnovato il contratto di affitto. Si dovrà trovare per quella data una sistemazione dell'arredo esistente. In un magazzino, in un'altra casa o sistemare il tutto in altro modo. Si accettano idee o proposte.

E' stato preparato per il prossimo anno un nutrito calendario gite che spazia dalle escursioni in riviera, ad un'isola dell'Arcipelago Toscano, sulle cime e colli delle nostre valli sino alle Alpi Apuane. A la nostra sezione sarà impegnata ad organizzare la Benedizione degli Alpinisti, per le sezioni occidentali, ad agosto saliremo al Bric Costarossa, per ricordare i defunti nel 50° anno di quella terribile giornata.

Si proveranno alcune novità: lo sci di fondo, al sabato e pedalate in bicicletta. Per i bambini si ripete l'uscita con le ciastre, a giugno un'uscita "someggiata" di due giorni, con asinelli. Sarà un'esperienza unica. Asinelli bardati di ceste porta zaini che all'occorrenza possono trasportare anche bambini stanchi! Questa esperienza sarà ripetuta a novembre per gli adulti, probabilmente nel Roero.

Dopo la positiva esperienza della settimana, nel 2008 allo Chapy d'Entreves (monte Bianco) e nel 2009 a Versciaco (Dolomiti di Sesto), sarà riproposta ad agosto una settimana sui sentieri del Queyras.

Queste sono alcune proposte, molte altre avrete modo di trovarle sul calendarietto del 2010 che verrà distribuito prossimamente. Saranno gli appuntamenti per vivere la montagna insieme.

Nella nostra associazione c'è bisogno di un po' di entusiasmo, disponibilità, impegno, di nuove proposte per conseguire un salutare ringiovanimento E c'è soprattutto bisogno della fattiva e concorde

partecipazione di tutti i soci. Non si può sempre delegare ai pochi sempre presenti. Dividendo il peso dello zaino con un amico sarà sicuramente sempre più leggero.

La riunione prosegue con la lettura del bilancio consuntivo 2008/2009, l'Assemblea lo approva. Si discute ampiamente sulla proposta di aumentare le quote sociali. Si conclude con l'Assemblea che approva l'aumento. Riportiamo qui sotto le nuove quote sociali.

RINNOVO delle QUOTE SOCIALI

E' iniziato il rinnovo della quota associativa per l'anno 2010. Le quote sono:

Soci ordinari = 23 €
Soci aggregati = 17 €
Giovani (da 0 a 16 anni) = 10 €
Soci con 80 anni compiuti = 15 €

La quota dà diritto:

Alla copertura assicurativa contro gli Infortuni e la Responsabilità Civile verso terzi, nelle gite in calendario, compresi i trasferimenti. I soci sono assicurati sino agli ottanta anni compiuti.

Alla Rivista di Vita Alpina e al Notiziario sezionale, con cadenza trimestrale.

Si può partecipare alle attività di altre Sezioni e agli Incontri Intersezionali.

Il rinnovo si può effettuare nella Serata degli Auguri (18 dicembre), il Venerdì sera, nelle date di apertura previste a calendario, dalle 21 alle 22,30 (non festivi), il mattino di Martedì e Giovedì dalle 10 alle 11,30 .

N.B. – Il rinnovo deve essere effettuato **Indeferibilmente entro il 28 febbraio**.

Presentazione delle attività per l'anno 2010 di Anna Agostina Mondino

Nelle serate del 19 e 20 ottobre u.s. un bel gruppo di Soci si è riunito per redigere il calendario gite per l'anno 2010. Sciolto il ghiaccio, "chi inizia?", è stato un susseguirsi di idee e proposte tanto che ben due gite sono già pronte per il calendario 2011.

Ciastre, sci alpinismo e fondo, treno, bici, asini, nave, sono i mezzi che useremo quest'anno per andare in montagna. Tante le novità, dallo sci di fondo a Festiona alle gite in bici alla scoperta dei dintorni di Cuneo e due fine settimana sommessi (con asini) a giugno ed a novembre, tanti momenti diversi di "fare montagna". E poi, ciastre intervallate a gite al mare, escursioni in tutte le vallate, gite con i Soci delle Sezioni di Torino e Pinerolo, i raduni: occasione per ritrovarsi e tornare a casa "ben ossigenati".

Un sincero grazie ai volenterosi coordinatori, ed a tutti i Soci: buon anno 2010 camminando, tutto l'anno, con la Giovane Montagna.

Calendario Gite 2010

GENNAIO		
1	E/C – Iniziamo Insieme	Fantino / Carletti
10	E – Traversata Varazze / Arenzano	Daniele / Pretto
16 sab.	SF – Sci di fondo a Festiona	Marabotto
16/17	Aggiornamento Ghiaccio Catena Lagorai	C.C.A.S.A.
24	C – Meta da definire	Castellino/Marabotto
30	C – Escursione notturna sulla neve - Meta da definire	Marabotto
31	SA – Meta da definire	Testa / Giraudo
FEBBRAIO		
6/7	C/SA – Aggiornamento neve sezioni occidentali (valle d'Aosta)	C.C.A.S.A.
14	SA – Meta da definire	Piccollo P.
14	C – Bosco dell'Alevè da Castello (valle Varaita)	Casella / Marabotto
21	E – Traversata Albenga / Alassio	Daniele / Rocchia
27 sab.	SF – Sci di fondo a Festiona	Marabotto
28	E – Festa della Mimosa Ventimiglia / Dolceacqua	Agamenone / Fantino
MARZO		
6/7	SA – Rally scialpinistico – Pragelato (val Chisone)	Org. sezione Pinerolo
7	Cb – Tetti Belvedere da Panice	Fantino / Carletti
14	SA – Meta da definire	Mondino
21	C – Meta da definire	Marabotto / Fantino
28	E – Madonna di Lampedusa da Arma di Taggia	Daniele / Comino
28	SA – Meta da definire	Mondino / Giraudo
APRILE		
4/5	E/SA – Incontro di Primavera a Chialvetta	Cons.Presid.Sezionale
11	Eb – Parco Fluviale – Impianto depurazione	Agamenone / Migliore
18	E – Borgate di Bossea	Tomatis / sez.Torino
18	SA – Meta da definire	Piccollo P.
23/25	E – Isola Capraia (Arcipelago Toscano)	Zenzocchi A. e C.

PROGRAMMA di MASSIMA

soggetto a modifiche anche in funzione degli orari dei traghetti, non ancora confermati:

Venerdì 23 – Partenza, molto mattutina, in pullmann da Cuneo per Livorno, imbarco sul traghetto per l'isola, arrivo in tarda mattinata. Trasferimento al Residence e sistemazione.

Nel pomeriggio escursione nella zona della ex Colonia Penale.

Sabato 24 – Escursione ai monti Arpegna e Le Penne (pranzo al sacco)

Domenica 25 – In mattinata giro dell'isola in barca. Nel pomeriggio trasferimento al porto per riprendere il traghetto per Livorno, successivamente il pullman per rientrare in tarda serata a Cuneo.

Il costo del viaggio e soggiorno è in funzione del numero dei partecipanti (250 / 260 €).

Per organizzare al meglio, chi fosse interessato a parteciparvi è invitato a dare la propria adesione preliminare, con versamento di un acconto, entro **VENERDI' 19 FEBBRAIO p.v.**

Informazione e prenotazioni in SEDE, oppure telefonando ai Coordinatori:

Anna Maria AGAMENONE / Cesare ZENZOCCHI – telefoni: 340.255.7670 / 349.156.1212

PROPOSTE per i MESI da GENNAIO a MARZO

Serata Cultural / Gastronomiche

16 febbraio – Martedì grasso – Serata “TUTTA TRIPPA”

La “Confraternita della Trippa” di Moncalieri organizza per i soci della Giovane Montagna e loro amici, una cena a base di trippa (tipico piatto moncalierese), dall'antipasto, al primo, al secondo.

La cena si svolgerà nei locali dell'Oratorio Salesiano di via San Giovanni Bosco 15. L'appuntamento è fissato per le ore 19,45 con cena alle ore 20.

Informazioni ed iscrizioni in SEDE oppure telefonando ai coordinatori entro venerdì
AGAMENONE / ZENZOCCHI, telef. 340.255.7670 – 349.156.1212

12 Marzo – Serata in Sede, ore 21,15

Laura REGGIANI, della sezione di Torino, ci presenterà una carrellata di diapositive in dissolvenza dal titolo:

“dall'Alfabeto alle Gemme nel Buio”

B, come bosco – **F**, come foglie – **G**, come gemme – **L**, come licheni. Quando si cammina a passi lenti senza la fretta di raggiungere una cima ci si accorge che la bellezza e la perfezione sono ovunque, a portata di mano: basta aprire bene gli occhi e il cuore per scoprire che la natura ci è amica.

Scendiamo sotto terra per scoprire come il buio protegge dagli sguardi indiscreti un mondo fantastico di pietra o di ghiaccio di geometrica perfezione e splendidi colori.

Intervenite numerosi a queste serate.

31 gennaio / 14 febbraio / 14 e 28 marzo – Gite scialpinistiche (SA).

La località delle uscite verrà scelta il venerdì sera, precedente la gita stessa, compatibilmente con le condizioni d'innevamento. E' anche un motivo in più per frequentare la Sede.

Informazioni ed iscrizioni in SEDE oppure telefonate ai Coordinatori, **entro il venerdì antecedente la gita**
gita del **31 gennaio**: Anna TESTA, telef. 340.230.0471 – Piero GIRAUDO, telef. 0171.390.089
gita del **14 febbraio**: Pier Carlo PICOLLO, telef. 0171.691.551
gite del **14 e 28 marzo**: Anna Mondino, tel. 0171.491.840 (ore serali) – Piero GIRAUDO, tel. 0171.390.089

1 gennaio - Capodanno – Iniziamo insieme (E/C)

La gita di inizio anno ci porterà in località “Cappella di San Bernardo” sulla strada che da Dronero porta verso Busca. Lasciate le auto alla frazione Morra del Villar si sale lungo una stradina asfaltata dirigendoci verso la Cappella di S. Antonio; si passa poi vicino ad una villa con torri merlate e una bella vista sulla pianura e sulle amate montagne. La stradina molto sinuosa con comodi tornanti sale alla Cappella di San Bernardo 980 m (nostra meta) posta su un panoramico promontorio ai piedi della boscosa Costa Pragamonti (che dal Colle di Liretta scende alla Colletta di Rossana). Viene anche chiamata Cappella della Rivoira dal nome di una vicina borgata ormai disabitata. Nello spiazzo antistante la Chiesetta potremo festeggiare il nuovo anno sperando sia prodigo di tante belle cose....

Ritorno per l'itinerario di salita. La stradina dovrebbe essere sgombra da neve fin nei pressi della Cappella.

Località di partenza: fraz. Morra del Villar (579 m)

Dislivello: 400 m

Tempo di salita: 1,45 / 2 h

Mezzo di trasporto: Auto private

Informazioni ed Iscrizione in SEDE oppure telefonate ai Coordinatori, **entro venerdì 29 dicembre '09**:
Renato FANTINO, telef. 0171.757.594 – Caterina CARLETTI, telef. 349.554.6325

Domenica 10 gennaio – Traversata Varazze / Arenzano (E)

Con le auto si raggiunge Mondovì per proseguire con il treno delle 7.41, arrivo a Varazze alle 9.13. Il percorso si svolge sulla passeggiata a mare o sul sedime della vecchia ferrovia, sempre con vista mare. Attualmente per superare una recente frana si transita per 50 m. su sentiero improvvisato sulla scarpata. Con tutta probabilità per il 10/01/10 sarà rimossa.

Giunti ad Arenzano si attraversa il magnifico parco con stupendo castello ove sono insediati gli uffici del Comune. Sul frontale del castello sono affrescati i simboli araldici di tutti i casati che hanno governato nel tempo. Subito dopo il parco si trova il Santuario della Madonna Nera con Bambino Gesù detta anche Madonna di Praga.

E' consigliabile munirsi di biglietto ferroviario a Cuneo in quanto a Mondovì esiste solamente il distributore automatico. Andata: Mondovì – Varazze; ritorno: Arenzano - Mondovì.

Validità dei biglietti 60 giorni. Calzature leggere.

Località di partenza: Stazione F.S. di Varazze

Tempo dell'intero percorso: 4 h (percorso 14 km)

Mezzo di trasporto: Auto private + Treno

Informazioni ed Iscrizione in SEDE oppure telefonate ai Coordinatori, **entro venerdì 8 gennaio**
Michelangelo DANIELE, telef. 0171.691.956 – Rossella PRETTO, telef. 0171.695.871

Sabato 16 gennaio e 27 febbraio – Sci di fondo a Festiona

Per la nostra sezione lo sci di fondo è un debutto, si tratterà di camminate con gli sci ai piedi, la località può variare, da Festiona, Aisone o Entracque, dipenderà dall'innevamento delle piste. Chi non è fornito dei materiali potrà affittarli in loco (necessario documento di identità). Per il biglietto ognuno provvederà per sé.

Per il buon esito dell'attività è necessario l'entusiasmo da parte di tutti i partecipanti, la disponibilità a cadere e rialzarsi con il sorriso e non mollare alle prime inevitabili difficoltà.

Informazioni e iscrizioni in SEDE, oppure telefonate al Coordinatore, **entro il venerdì precedente la gita:**
Valter MARABOTTO, telefono: 0171.692.333

Domenica 24 gennaio e 21 marzo – Escursioni con le racchette da neve (C)

Come per lo scialpinismo la località di queste due uscite verrà scelta il venerdì sera, precedente la gita stessa, compatibilmente con le condizioni d'innevamento.

Informazioni ed iscrizioni in SEDE oppure telefonate ai Coordinatori, **entro il venerdì precedente la gita**
gita 24 gennaio: Francesco CASTELLINO, tel. 0171.492.952 – Valter MARABOTTO, tel. 0171.692.333
gita 21 marzo: Valter MARABOTTO, tel. 0171.692.333 – Renato FANTINO, tel. 0171.757.594

Sabato 30 gennaio – Notturna sulla neve a Madonna delle Piagge (C)

Si tratterà di una escursione in parte a piedi e in parte con le racchette da neve. Dalla località Ponte Nuovo di Robilante risaliremo il vallone, sede della cava di silice, fino alla località di Snive, di qui a piedi per scaldare le gambe, fino al bivio per la Cappella della Madonna delle Piagge, che raggiungeremo con le racchette da neve, posati gli zaini si proseguirà fino al pilone della luce.

Ritourneremo alla cappella per un momento di convivialità e condivisione, con bevande e cibarie varie a carico di ogni partecipante. Il ritorno avverrà con una piccola variante.

Località di partenza: Borgata Snive (1185 m)

Dislivello: 250 m circa

Mezzo di trasporto: Auto private

Informazioni ed iscrizioni in SEDE oppure telefonate al Coordinatore, **entro venerdì 29 gennaio.**
Valter MARABOTTO, telefono: 0171.692.333

Domenica 14 febbraio – Bosco dell'Alevè da Castello (C) (val Varaita)

Il bosco dell'Alevè si trova in Val Varaita sulle pendici del Monviso nei comuni di Sampeyre, Casteldelfino e Pontechianale. Il bosco è antichissimo ed era noto agli antichi romani. La sua caratteristica è quella di essere il bosco di cembri più esteso delle Alpi, il termine Alevè è una parola in lingua d'oc che significa appunto bosco di cembri.

L'escursione parte da Castello di Pontechianale e con percorso a mezza costa si raggiunge il rifugio Bagnour di fronte al laghetto omonimo.

Località di partenza: frazione Castello (1603 m)

Dislivello: 414 m

Tempo di salita: 2 / 2,30 h

Mezzo di trasporto: Auto private

Informazioni ed iscrizioni in SEDE oppure telefonate ai Coordinatori, **entro venerdì 12 febbraio**
Claudia CASELLA, telef. 329.491.4177 – Valter MARABOTTO, telef. 0171.692.333

Domenica 21 febbraio – Traversata Albenga / Alassio (E)

Con le auto si raggiunge Mondovì per proseguire con il treno delle 7.41 su Albenga con arrivo alle 9.30. Superato il ponte a semicerchio sul Centa il percorso si svolge sul crinale passando per San Martino, sella Bignone, punta Vegliasco, sella di Caso, Madonna della Guardia m. 585, discesa su Alassio, passando da Moglio. Ad Alassio si può approfittare per breve visita al muretto. Impareggiabile vista sulla cerchia delle montagne, sul litorale fino a Genova, primeggia su tutto l'isola di Gallinara, ad un certo punto sembra di raggiungerla con un balzo.

E' consigliabile munirsi di biglietto a Cuneo perché a Mondovì esiste solamente il distributore automatico. Andata: Mondovì – Albenga; ritorno Alassio – Mondovì.

Validità dei biglietti 60 giorni. Calzature da trekking

Località di partenza : Stazione F.S. di Albenga

Dislivello : 770 m

Tempo dell'intero giro : 5,30 / 6 h

Mezzo di trasporto : Auto private + Treno

Informazioni ed Iscrizione in SEDE oppure telefonate ai Coordinatori, **entro venerdì 20 febbraio**:
Michelangelo DANIELE, telef. 0171.691.956 – Laura COMINO, telef. 339.850.1006

Domenica 28 febbraio – FESTA della MIMOSA

Traversata VENTIMIGLIA / DOLCEACQUA – (E)

..... le vie lastricate che vanno in su, fra i campi di rose e mimose

Un percorso lungo le antiche mulattiere alla scoperta di suggestivi angoli che corrono sullo spartiacque delle valli Roja e Nervia. Interessanti e curiose sono le rocce che formano i calanchi di Terre Bianche, le troveremo a circa metà percorso.

Dopo l'escursione, breve sosta al paese di Dolceacqua, il castello dei Doria con il suo borgo e il ponte medioevale che congiunge i due nuclei, Borgo e Terra, prima del rientro alla stazione di Ventimiglia. Il viaggio per Ventimiglia viene effettuato in treno, da Dolceacqua a Ventimiglia utilizziamo il pullman di linea.

Località di partenza : Ventimiglia

Dislivello : 500 m

Tempo della traversata : 5,30 / 6 h

Mezzo di trasporto : Treno + Pullman

Informazioni ed Iscrizioni in SEDE, oppure telefonate ai Coordinatori: **entro martedì 23 febbraio**
Anna Maria AGAMENONE, telef. 349.156.1212 – Renato FANTINO, telef. 0171.757.594

Sabato 6 e domenica 7 marzo – XXXIX Rally scialpinistico (SA)

La sezione di Pinerolo, con la collaborazione tecnica delle sezioni di Torino e Genova, organizza il rally scialpinistico nella zona di Pragelato (val Chisone) e precisamente con neve abbondante Punta Moncrons o con scarsità di neve Monte Morefreddo (val Tronca). Al momento non sono ancora disponibili notizie definitive sulla logistica. Riuscirà la nostra sezione ad organizzare una squadra? E' un invito ai soci che praticano lo scialpinismo a partecipare. I soci interessati a questa manifestazione possono telefonare al coordinatore: Cesare ZENZOCCHI, telef. 340.255.7670

Domenica 7 marzo – Tetti Belvedere da Limone (Cb)

La gita di quest'anno sarà una gita più breve ma ugualmente assoluta e panoramica.

Si parte dalla borgata Panice Sottana (3 km a monte di Limone) seguendo le piste da fondo si arriva alla Cappella di San Pancrazio. Si continua su un dolce pendio arrivando di fianco al piazzale della galleria del Colle di Tenda: salendo poi per una stradina in breve si raggiunge gli assolati Tetti Belvedere 1400 m circa in panoramica posizione, ben fedeli al proprio nome. Ritorno per l'itinerario di salita.

Località di partenza: borgata Panice Sottana (1250 m)

Dislivello: 200 m circa

Tempo dell'intero giro: 1,30 h

Mezzo di trasporto: Auto private

Informazioni ed Iscrizioni in SEDE oppure telefonare ai Coordinatori, **entro venerdì 5 marzo**
Renato FANTINO, telef. 0171.757.594 – Caterina CARLETTI, telef. 349.554.6325

Domenica 28 marzo – Madonna di Lampedusa da Arma di Taggia (E)

Partenza da Cuneo con il treno delle 6.55 con arrivo a Taggia alle 9.20. Dalla stazione si raggiunge Taggia con visita al convento di S.Domenico, Santuario Madonna del Canneto ed alcuni antichi palazzi delle Signorie che hanno governato nel tempo.

Dopo aver attraversato il torrente Argentina su ponte romano si raggiunge l'amenissima località di Castellaro per proseguire verso il Santuario della Madonna di Lampedusa fatto costruire da un signorotto del luogo. Stando alla leggenda nel Medioevo, durante l'invasione dei saraceni, il signore di Castellaro fu fatto prigioniero e relegato nell'isola di Lampedusa. Promise di fare erigere un Santuario alla Madonna se riusciva a ritornare al suo paese. Il caso volle che trovò una tavola ed usando come vela il quadro della

Madonna che aveva con sé riuscì ad arrivare con mille peripezie a Castellaro. Ecco la denominazione "Madonna di Lampedusa".

Percorso su marciapiede, sentiero sterrato e parte su asfalto, sempre con vista mare.

Calzature da trekking leggere.

Biglietti: andata Cuneo –Taggia Arma, ritorno Taggia Arma – Cuneo. Validità dei biglietti 60 giorni

Località di partenza: Stazione F.S. di Arma di Taggia

Dislivello: 365 m

Tempo dell'intero percorso: 5,30 / 6 h

Mezzo di trasporto: Treno

Informazioni ed Iscrizione in SEDE oppure telefonate ai Coordinatori, entro **venerdì 26 marzo**
Michelangelo DANIELE, telef. 0171.691.956 – Valeria ROCCHIA, telef. 339.355.9940

Lunedì 5 aprile Pasquetta – Incontro di Primavera a Chialvetta (E/SA)

Come ogni primavera è arrivato il momento del tradizionale incontro di Pasquetta a Chialvetta, nella sede della Giovane Montagna, per gustarci la polenta con intingoli e dolci.

I partecipanti alla polentata sono invitati a portare SOLO le BEVANDE.

Informazioni ed Iscrizione **OBBLIGATORIA** in SEDE oppure telefonate ai Coordinatori, per motivi organizzativi **tassativamente entro mercoledì 31 marzo**,
Caterina CARLETTI, telef. 349.554.6325 – Anna Maria AGAMENONE, telef. 349.156.1212 / 340.255.7670

Le CRONACHE delle ATTIVITA' SVOLTE

19/20 settembre – Raduno intersezionale estivo al Natale Reviglio di Lucia Paseri.

Sabato mattina verso le ore sette siamo partiti in otto da Cuneo per raggiungere altri nostri compagni già recatisi sul posto. L'accoglienza era prevista per le 14; noi abbiamo comunque approfittato dell'occasione per una breve escursione al mattino sotto la guida di Renato.

Giunti in Val Veny, dopo pochi chilometri abbiamo lasciato l'auto tra la Visaille e l'ex lago di Combal. Dopo un'ora di cammino tra boschi di larici via via più radi, siamo arrivati al lago Miage (2020 m.) originato da uno sbarramento di tipo glaciale e morenico. E' stato interessante trovare la presenza a tali altitudini di svariati esemplari di "populus tremula", pioppo caratterizzato da foglie tondeggianti assai mobili ad ogni minimo alito di vento. Il lago Miage, da alcuni anni, è diviso in due parti: appena sotto la morena che si risale provenendo dal Bar Combal si trova lo specchio d'acqua più grande, di colore ceruleo e dalle acque opalescenti, mentre sotto i seracchi del ghiacciaio del Miage si trova un laghetto di dimensioni medie, separato dal precedente da una striscia di materiale detritico e reso torbido e grigio dalla presenza di limo glaciale; contribuiscono ad aumentare il fascino del luogo le cime che fanno da sfondo. Purtroppo una debole pioggia ci ha convinti a riscendere e, su suggerimento di Renato, siamo passati a visitare il Santuario di Notre Dame de la Guérison, dedicato a Maria, invocata come guaritrice. E' collocato ai piedi del ghiacciaio della Brenva, che, con un suo avanzamento, distrusse una prima costruzione nel XIX secolo (ma non la statua della Madonna). Fu in seguito riedificato; all'interno diversi affreschi e altari in legno nonché moltissimi ex voto per lo più relativi ad alpinisti per lo scampato pericolo durante i tentativi di risalita del Bianco o l'attraversamento dei tanti valichi.

Il pomeriggio è stata un'occasione per socializzare alla Casa Natale Reviglio dove anche la pioggia ha contribuito ad esaltare il piacere di stare insieme. L'organizzazione della sezione di Torino ha permesso di accogliere circa 130 partecipanti arrivati oltre che da Pinerolo, Moncalieri e Cuneo anche da Genova, Milano, Verona, Vicenza, Venezia, Mestre, Padova e Roma. Anche domenica mattina, purtroppo, il tempo è stato piuttosto incerto e le decisioni sono state prese dopo colazione ripiegando sostanzialmente su un itinerario di scorta. Tutti siamo saliti al Rifugio Bertone (1991 m) in Val Ferret e poi solo alcuni coraggiosi hanno proseguito fino al Mont de la Saxe (2348 m), escursione di circa un paio d'ore. Se le condizioni atmosferiche non sono state eccezionali, abbiamo tuttavia maggiormente apprezzato alcuni squarci tra le nuvole che proponevano scenari da favola: Dente del Gigante, Grandes Jorasses.

La forzata inattività è stata più che compensata dal piacere di incrementare i rapporti umani con colleghi di altre sezioni. La giornata si è conclusa con un raffinato rinfresco al Natale Reviglio dove alcune socie hanno esaltato anche le loro capacità culinarie.

27 settembre – Le Colline di Boves di Renato Fantino

Domenica 27 Settembre "gita nei boschi" intorno a Boves; siamo un bel gruppetto, ben 26 partecipanti nonostante il tempo incerto. Poco dopo la partenza alcuni adocchiano funghi e fioccano le domande tipo "saranno velenosi?" oppure "si potranno mangiare?" La gita non scorre, c'è sempre qualcuno in ritardo ai numerosi incroci di sentieri e bisogna aspettarli: non sanno che la gita sarà ancora lunghetta. Come Dio volle il bosco con le sue tentazioni termina e ci troviamo al Colle Bercia (1120 m): il panorama sarebbe oltremodo carino se ci fosse un po' più di sole e un po' meno nuvole, accontentiamoci che non piove! Seguiamo ora una stradina che termina sotto la Bisalta in un bel pianoro ove vorremo pranzare ma il tempo promette poco di buono e allora si scende ancora fin nei pressi di una borgata e con radi sprazzi di sole si può fare la meritata sosta. Poi una stradina asfaltata ci porta a San Giacomo di Boves e attraversato il torrente Colla si sale ancora su un ripido sentiero fino ad un bivio dove il gruppo si divide: alcuni con un

giro più lungo transitano alla borgata Rosbella e altri scendiamo per una stradina più corta tra gli alberi di castagno ... Così tra le tasche (e non solo) piene di la fruttifera gita termina.

4 ottobre – Monte Mondolè di Luciana Tomatis

Ore 9 incontro con i partecipanti provenienti da Cuneo (n. 26) al piazzale vicino al cimitero di Villanova Mondovì. La giornata è nuvolosa ma tiepida perciò decidiamo di iniziare la gita dal rifugio la Balma dove troviamo il cielo azzurro e il sole ci scalda per tutto il giorno.

Si parte dunque per Rocca Giardina, ammirando da lontano colle Bauzano e la Turra. Si sale, si sale, si sale fino ad arrivare alla croce del Mondolè, dopo un frugale pasto si scende in tutta serenità, chiacchierando e pensando alla bella merenda sinoira che ci aspettava al “ciabot” di Luciana.

All'arrivo tutti tirano fuori dagli zaini cibi: salati, dolci, formaggi, frutta, vino e molte altre prelibatezze. Si mangia, si beve e si sta in allegria, gradendo della speciale compagnia della G.M.

Un grazie particolare ai ns. accompagnatori (Maria e Pino Piovano) e al nostro Presidente.

18 ottobre – Borgata Castello / Monte S. Bernardo di Liliana Regis

Per noi di Mondovì la partenza è di buon'ora ma non sappiamo ancora che saremo ampiamente ripagate in giornata. Raggiungiamo parte del gruppo in piazzale Einaudi e dopo una breve sosta a Caraglio per unirici ad altri amici, imbocchiamo la VALLE MAIRA raggiungendo Dronero e precisamente la località di ROCCABRUNA, dove lasciamo le macchine.

In 22 iniziamo la tranquilla camminata domenicale; risaliamo una stradina dapprima asfaltata, poi sterrata che sale attraversando boschi di castagni e pinete.

L'aria è frizzante, non fredda; il gruppo è allegro, due cagnolini ci accompagnano correndo avanti e indietro.

Pian piano arriviamo dove la strada attraversa un costone quasi in piano e qui con grande sorpresa troviamo la prima neve dell'anno. E' una spruzzata della sera prima che rende tutto bianco e mi fa pensare che ormai l'inverno si avvicina. Improvvisamente purtroppo il silenzio del luogo è interrotto da un rombo di motori: è una comitiva francese di più macchine fuori strada che risale la stradina e che ritroveremo più tardi ai piedi del monte San Bernardo. Peccato questo rombo di motori e naturalmente la polvere che si alza su di noi!

Verso le 10.30 arriviamo in cima al costone. Sullo spartiacque il nostro sguardo può spaziare lontano. Da una parte la valle Maira con i suoi paesi circondati da verde intenso, dall'altra la Valmala, il suo Santuario, le stradine nei boschi, alcune baite. In lontananza il paesaggio è stupendo: il Monviso svetta davanti a noi, più in là il Cervino, il Gran Paradiso e la catena del Monte Rosa. Sono estasiata dalla bellezza che ci circonda, siamo fortunati, la giornata è splendidamente serena.

Si sale l'ultimo tratto per arrivare alla cima di San Bernardo (1625 metri) e alla grande croce di vetta. Ancora una volta mi stupisco della bellezza del panorama.

Poco più in là troviamo un posto al riparo di alcune rocce per il pranzo. Ci scambiamo le solite delizie che escono dagli zaini; festeggiamo il compleanno di Maria Luisa con una splendida torta di castagne.

Un po' di riposo... Un po' di pace... alcune confidenze con gli amici vicini, poi si riparte. Il primo tratto è leggermente impegnativo per la neve. Poi tutto diventa più facile. L'allegria ci accompagna; alcuni raccolgono funghi, altri castagne, io pigne che userò a scuola per i lavoretti di Natale.

La camminata sta per finire, ma....che bella giornata! Come sono stata fortunata a trovare delle persone così disponibili, amichevoli, aperte al prossimo. Penso già a quando sarà la mia prossima gita. Arrivederci e a presto.

23 / 26 ottobre – Assemblea dei Delegati a Roma di Anna Agostina Mondino

E' la terza volta che vado a Roma ed anche questa volta sono stati giorni bellissimi nella Città Eterna. A conferma che tutte le strade portano a Roma, deviamo per Torino, dove salgono i soci di Torino e Pinerolo. Il primo giorno è quasi tutto dedicato al viaggio che, personalmente, ritengo una piacevole gita attraverso l'Italia. Siamo ospitati presso la Casa per Ferie Giovanni Paolo II (Opera Don Orione) a Montemario dove si terrà, nella giornata di sabato, l'Assemblea dei Delegati, mentre altre sezioni sono ospitate in una struttura poco distante. Grande è l'accoglienza da parte dei soci romani. Rivedo con immensa gioia l'Illo e subito i nostri ricordi vanno ai mitici giorni allo Chapy, ed all'indimenticabile gita al bivacco Comino! La serata è libera e, cartina alla mano, in 41 e racchiusi fra due Anna, dopo un'estenuante attesa del bus, arriviamo in centro per una lunga passeggiata, da Trinità dei Monti a Piazza Navona passando per l'Altare della Patria: come è bella Roma di notte, è magica.... Il mattino seguente tutti ad Ostia Antica. Senza troppe date e nomi, sempre difficili da ricordare, una brillante guida mi aiuta a capire quanto sono stati grandi questi antichi romani, mentre la struttura della città mi ricorda molto Cuneo essendo anch'essa attraversata, centralmente, dalla strada principale. Nel pomeriggio, accompagnati dalla socia Marisa Alberti, visita alla Basilica di Santa Maria Maggiore, Santa Prassede e San Pietro in Vincoli, mentre i delegati sono impegnati nell'annuale Assemblea Lidia Maura - Presidente della Sezione di Roma, apre i lavori dando il benvenuto a tutti. Segue un pensiero spirituale di don Giovanni Ceretti, tra i soci fondatori della Sezione di Roma. Il Presidente Centrale, Luciano Caprile, legge una lunga relazione che, spazia dalle attività delle varie sezioni, al Convegno tenutosi a maggio a La Verna, ai 100 anni di vita dell'Associazione ormai vicini, alle tante iniziative ed attività portate avanti sia all'interno della Giovane Montagna che verso Associazioni ed Enti esterni in questi otto anni di sua presidenza, al sito Internet, al lavoro del C.C.A.S.A. organo che dovrebbe essere potenziato e migliorato con l'impegno di tutti. Accomuna in un unico pensiero e nella preghiera i Soci che ora camminano nei Sentieri del Cielo. Ringrazia tutti i componenti del Consiglio centrale che si sono succeduti negli anni: vicepresidenti, consiglieri, incaricati tecnici ed in particolare Nuccia Valente, preziosa verbalista delle riunioni ed, infine, rivolge un sincero augurio di buon lavoro al nuovo

Consiglio di Presidenza che in serata siamo chiamati ad eleggere. Prende ora la parola Stefano Vezzoso e riferisce in merito al Convegno G.M. "La forza di un'idea" e dopo una breve discussione viene votata una mozione che: preso atto dell'esito del Convegno di La Verna e ribadita la validità ed attualità degli ideali statuari (art.1 e 2), invita il Consiglio Centrale di Presidenza ed ogni singola sezione della G.M. a perseguirne gli ideali, curando in particolare l'identità cristiana dell'Associazione stessa; a promuovere una periodica riflessione collettiva sulle ragioni che costituiscono la nostra proposta associativa per consentirne più adeguata e consapevole attuazione ed, infine, ad individuare nuove forme di collaborazione fra Presidenza Centrale e sezioni, e fra sezioni, per rafforzare la reciproca conoscenza ed intensificare, elevandone il livello, le varie attività sia montane che culturali. Per Giovanni Padovani, redattore della "Rivista", sempre maggiori sono le difficoltà, economiche, per continuare la pubblicazione della Rivista stessa, mentre il sito della G.M. su Internet, risulta molto visitato ed, infine, il tesoriere dà lettura del rendiconto economico annuale.

E dopo tanto impegno a seguire interventi, numeri e statistiche, finalmente viene letto il calendario delle proposte per le attività 2010, sempre molto ... invitante. Infine vengono scritti su un tabellone i nomi dei candidati per le imminenti elezioni del Presidente, Vice Presidenti e Consiglieri.

E' così giunta l'ora della cena che consumiamo divisi in due saloni, siamo davvero tanti, ma ... non è divisa la gioia di stare insieme. Dopo cena, nella stessa sala mentre si svolgono le votazioni, per tutti sono proiettate diapositive, che, impegnata negli scrutini non riesco a capire bene quali argomenti trattano, e vengono interrotte ogni qualvolta i delegati presenti devono votare, e resi noti i risultati.

Il neo-presidente Tita Piasentini è raggiante ed applauditissimo, Ottavio Ometto è confermato vice presidente insieme a Stefano Vezzoso, eletto in sostituzione della nostra Annamaria Agamenone che ottiene il maggior numero di preferenze come consigliere, mentre Valter Marabotto viene eletto revisore dei conti insieme ad altri due soci di altre sezioni.

La domenica mattina partecipiamo alla Santa Messa nella Chiesa all'interno della struttura. Si parte ora per l'escursione sull'Appia Antica dal VI miglio fino a San Callisto. Complice il clima mite, sarà una piacevole e molto panoramica passeggiata. A metà percorso un improvvisato banchetto dei soci romani offre agli avventori (che hanno mangiato anche per gli assenti, ma era un vero peccato lasciare avanzzi) pane, olive, salame e formaggio, innaffiato da buon vino (beati gli ultimi, quando i primi corrono!).

Nuovamente la socia Marisa Alberti ci attende verso la fine del percorso, davanti alla tomba di Cecilia Metella per raccontarne la storia e le vicende successive.

E' ormai ora di pranzo, ed attraverso un cancello privato (Ilio possiede la chiave), arriviamo in questo tipico ristorante "Antica Roma". Un improvvisato cartello ci invita a visitare una sala da pranzo particolare: le pareti piene di piccole nicchie un tempo custodivano ceneri ed ora, a lume di candela, c'è chi sta pranzando.

E così dopo aver anche noi camminato su lastroni di pietra solcati e calpestati da più di 2.000 anni, guadagnato un posto, ci fondiamo sui piatti colmi di ghiottonerie già lì pronti ad aspettarci, su tavole riccamente imbandite! Ohimè, finito l'ottimo pranzo la compagnia si scioglie: partono i soci venuti in macchina, in aereo, il pulman dei veneziani. Ilio saluta tutti: è felice ma anche triste/stanco perchè dopo tanti preparativi, sta finendo tutto e, avvicinandosi, mi dice "per fortuna rimane Cuneo, ora sono tutto per voi".

Fuori programma e su richiesta di alcuni soci, si visitano le Fosse Ardeatine, poco distanti.

Risaliti sul pulman visitiamo la Chiesa delle Tre Fontane, ma non ci rimane più tempo per la visita a San Paolo fuori le Mura; ormai è buio il traffico è tanto (rientro domenicale) per cui si ritorna alla base.

Dopo cena libero e le due Anna ritornano in pista. Questa sera, sempre dallo stesso capolinea, si va fino al Colosseo e rientro da Castel Sant'Angelo.

E, purtroppo, siamo arrivati al giorno della partenza. Ma c'è ancora una cosa che dobbiamo vedere: unica.

E così andiamo in San Pietro, per visitare gli scavi nei sotterranei, sotto la Basilica. Il cunicolo è stretto a volte basso, c'è un caldo-umido opprimente, quanta storia su queste pareti, guardo, ascolto la guida, sono emozionata ed, esattamente otto metri sotto l'altare centrale della Basilica, vedo la tomba di San Pietro. Vorrei fermarmi, riflettere, memorizzare bene, come faccio in montagna quando memorizzo le cime ed i colli attorno, ma il gruppo successivo spinge e poi c'è anche una delegazione importante che s'interpone: anche sotto c'è il traffico di sopra! Segue la visita, libera, in San Pietro ed il pranzo al self-service.

Ilio ci ha salutati prima in Piazza San Pietro e noi ora salutiamo Roma.

Scesi i soci di Torino seguiamo per Pinerolo essendo ormai partiti tutti i treni. E' una bella notte di luna e la pianura è un brulicare di luci mentre le montagne scure contrastano il cielo più chiaro e, man mano che riconosco i profili delle montagne, sono a casa.

P.S. Quando Cesare mi diede il programma per questo evento pensai: "però 'sti romani, veniamo a Roma e loro ci portano fuori" ed invece ci hanno fatto vedere gioielli che non trovi nei programmi turistici.

Grazie Ilio, grazie a tutti i Soci romani e grazie alla Giovane Montagna.

Componenti il nuovo Consiglio di Presidenza Centrale:

Presidente Centrale: PIASENTINI Giovanni Battista (Venezia)

Vice Presidenti: OMETTO Ottavio (Vicenza) – VEZZOSO Stefano (Genova)

Consiglieri: AGAMENONE Anna (Cuneo) – CAMPAGNOLA Cesare (Verona)

CAPRILE Luciano (Genova) – PERI Serena (sez.Roma) – REGGIANI Laura (Torino)

TARDINI Luigi (Milano) – TEALDI Lorenzo (Pinerolo)

Revisore dei Conti: GAINELLI Silvana (Pinerolo) – MARABOTTO Valter (Cuneo)

PELLACANI Piergiorgio (Modena)

Sabato 31 ottobre – Con gli asini in Valle Pesio di Carlo Cofano

Non è una metafora e perciò niente virgolette agli asini nel titolo: parliamo proprio di somari o ciuchi, i mansueti e sempre più rari quadrupedi di razza equina, con i quali (due) abbiamo “testato” una gita sociale in calendario il prossimo anno.

Partiamo dall'agriturismo Lungaserra in quel di Vigna guidati da Luciano, simpatico e loquace palafreniere nonché responsabile dell'azienda, per un amplissimo anello di circa cinque ore nei boschi a valle della Cima Gardiola con sosta, colazione e abbeverata alla cascina San Michele (1134 m), culmine del giro e poi passaggio per la Certosa. Zaini e vestiario in più dentro le apposite gerle laterali montate sul dorso (degli asini, ovviamente) e noi in diligente e disciplinata fila al seguito e Claudia C., gagliarda scudiera, con un asino al guinzaglio o meglio alla cavezza.

L'inconsueta carovana non poteva andare esente da frizzi e lazzi tra di noi tra i quali alcuni sono anche montati in groppa, alla Sancio Pancia, per brevi tratti tanto da fotoimmortalarci.

Dunque la prova è andata bene e la gita in programma si prospetta gradevole e divertente anche perché insolita. E chiudo con poetico omaggio (ricordo scolastico, spero fedele) a quei cari compagni:

*“Un asin bigio rosicchiando un cardo
rosso e turchino non si scomodò:
tutto quel chiasso ei non degnò di un guardo
e a brucar serio e lento continuò”.*

(da “Davanti a San Guido” di G.Carducci: i versi finali).

15 novembre – Visita culturale e pranzo sociale a Mondovì di Laura Comino

Questa volta siete voi che venite a Mondovì e questo mi permette di svegliarmi e prepararmi con una certa calma, tanto che quando guardo l'orologio sono già le 8,45 tempo di arrivare a Breo e siete già tutti scesi dall'autobus e pronti per iniziare la visita.

Siamo ben 61 partecipanti, mi accorgo di conoscere solo una parte di voi, gli altri per me sono volti nuovi comunque di associati, spero che la mia città piaccia a tutti e a questo contribuirà certamente Maria Luisa, la guida turistica che si rivelerà molto preparata descrivendoci episodi e particolari che renderanno la giornata molto interessante e ci faranno apprezzare e capire maggiormente ciò che andremo a visitare. Iniziamo da Piazza della Repubblica con il suo monumento in bronzo a ricordo di tutti i caduti della prima guerra mondiale con una lapide sul retro con i nomi dei caduti del monregalese , a cui si aggiungerà una seconda lapide a memoria anche dei caduti della seconda guerra mondiale .

E poi ci avviamo verso il centro storico passando sul ponte che attraversa il fiume Ellero, dove con stupore da parte mia i cuneesi trovano l'acqua particolarmente verde (ma a Cuneo com'è?), in Corso Statuto ci accoglie la fontana in bronzo con un girotondo di bambini che evocano gioco e allegria , non per niente si intitola “La gioia d'essere a Mondovì” , peccato che con il nuovo centro commerciale la città sia sempre più deserta e le persone siano più attratti dalle vetrine e dagli acquisti che non dalla storia e dal visitare la città.

Si va verso la chiesa di San Filippo con annesso il convento pregiata costruzione dell'arch. Gallo dell'epoca barocca, passando per via Cottolengo si arriva in Piazza San Pietro che un sapiente restauro ha saputo rendere molto accogliente, con le meridiane da una delle quali si può individuare l'ora nelle varie città dell' Europa, la chiesa di S. Pietro con sul tetto il baldacchino con “Il Moro” l'automata che dal 1800 batte le ore e noi ci troviamo lì esattamente alle ore 10.

Passando per la via omonima ci avviamo alla Funicolare gioiello della tecnica e del design Giugiaro che in pochi minuti ci porta nel salotto buono di Mondovì Piazza Maggiore, con l'antico Palazzo di Città sede del vecchio municipio ora trasformato in sede di mostre d'arte, la piazza ridisegnata come era stata costruita anticamente, il Palazzo di Giustizia ancora oggi sede del Tribunale e Procura, i palazzi che si affacciano imponenti tra cui quello dei Bressani il più famoso con le sue alte mura merlate.

Poi su verso i giardini del Belvedere dominati dalla torre civica, dalla quale si può ammirare nei giorni sereni un panorama a 360°, i più volenterosi salgono fino in cima ed anche se Maria Luisa ci ricorda che è ripida ed alta ben 30 metri a noi gente di montagna abituata a scalare ben altre cime ce ne fa proprio un bel baffo!!! Si ritorna giù passando per il Vescovado, con la sala delle Lauree che ancora oggi ottempera al suo ruolo, con gli affreschi dei notabili monregalesi tra i quali scorgo cognomi a tutt'oggi usuali, peccato che non ci sia il mio, e poi la sala dei Vescovi con le effigi di tutti i prelati della città fino dal 1300 ad oggi, la sala degli Arazzi che narra la vita di Tito Livio.

Uscendo da Piazza e sulla strada per Vicoforte ci fermiamo dalla cappella di Santa Croce, piccola, con le sue volte a crociera e gli affreschi quattrocenteschi che rappresentano la passione e la crocifissione di Gesù e una complessa allegoria della vittoria della chiesa sull'ebraismo.

Sono ormai quasi le 13,30 e la nostra guida ha parlato instancabilmente fino a quell'ora, un buon pranzo viene proprio ad hoc, attraversiamo il chiostro del santuario e ci avviamo in una sala apparecchiata solo per noi, ed è piacevole ritrovarci parlando amabilmente con chi ci sta accanto davanti a una tavola imbandita. Dal soffitto gli angioletti dipinti ci guardano e ci accompagnano come sempre dovrebbero fare nella vita.

E per finire in bellezza una visita alla basilica del santuario Montis Regalis dedicato alla Madonna protettrice di tutto il Monregalese con i suoi 6000 mq di affreschi e la cupola ellittica più grande del mondo.

Anche oggi è andata, nonostante la cupa giornata autunnale è bello scoprire che c'è sempre in ognuno di noi la curiosità di vedere, la gioia di partecipare, e questo fa sì che la gioventù rimane nel nostro spirito insieme ai nostri ideali ai quali dobbiamo sempre ispirarci nella vita, perché solo così riusciremo ad essere persone migliori.

Per dirla come il generale Mac Arthur:

*Giovane è colui che si stupisce e si meraviglia,
che domanda come un ragazzino insaziabile: e dopo?
che sfida gli avvenimenti e trova la gioia al gioco della vita.*

*Voi siete così giovani come la vostra fede, così vecchi come la vostra incertezza, così giovani come la vostra
fiducia in voi stessi,*

così giovani come la vostra speranza, così vecchi come il vostro scoramento.

*Voi resterete giovani fino a quando resterete ricettivi,
ricettivi a ciò che è bello, buono e grande, ricettivi ai messaggi della natura, dell'uomo, dell'infinito.*

*Se un giorno il vostro cuore dovesse essere
morso dal pessimismo e corrosa dal cinismo,
possa Dio avere pietà della vostra anima di vecchi.*

Spero di non avervi annoiati con il mio racconto, un abbraccio a tutti e alla prossima.

29 novembre – Anello di Prato Gaudino di Maria Luisa Taricco

Nonostante le pessime previsioni, ci presentiamo numerosi all'appuntamento; formiamo le macchine e si parte per San Michele di Cervasca. Al parcheggio infiliamo gli scarponi e zaini in spalla (un po' pesante l'itinerario scelto). Il bosco autunnale è incantato, castagni secolari, colori e suoni della natura. Il sentiero passa davanti a un pilone votivo e prosegue l'incanto fino alla borgata Boschi. Qui un camino fumante ci parla di presenza umana; sostiamo davanti alla ex scuola e ricompattiamo il gruppo. Proseguiamo per la frazione Branzone con cappella dedicata alla Madonna.

Il tempo nebuloso ci ricorda le previsioni poco generose. Lungo un sentiero a mezzacosta proseguiamo per la frazione di Prato Gaudino Soprano (980 m). Qui una cappella ben ristrutturata dedicata a San Pietro e al fianco l'ex scuola. Continuiamo il nostro percorso in un bosco di betulle. Magico. Scendiamo e risaliamo un bellissimo sentiero. Decidiamo di fare la tappa per il pranzo, alla chiesa di S.Maurizio così in caso di pioggia siamo riparati.

Intravediamo ancora la pianura ma la nebbia comincia a trasformarsi in pioggia. Svuotiamo gli zaini, ed ecco uscire bottiglie di vino bianco, acciughe al verde (si parla di un kilo) da parte di Rossella, torta alle nocciole fatta da Elio con le sue mani, torta di mele (Piero), torta portoghese di Laura e ancora dolci, dolcini, dolcetti di Riri e Maria Grazia. Si festeggia il compleanno di ben sei amici novembrini e con canti, allegria e preghiera si ringrazia chi ci ha regalato questa bella giornata.

Scendiamo velocemente sotto la pioggia e arriviamo bagnati e felici alle macchine.

Dalla PRESIDENZA CENTRALE di Anna Maria Agamenone

Sabato 21 novembre La prima riunione del nuovo Consiglio di Presidenza Centrale, riunito a Milano, inizia con il saluto dal neo Presidente Tita Piasentini. Ringrazia innanzi tutto il Presidente uscente, Caprile e quanti hanno collaborato nel precedente Consiglio, espone il suo programma che cercherà di realizzare nel prossimo biennio.

“Siamo qui per far rivivere lo spirito associativo tramandato dalla nostra tradizione.

La tradizione non è un pacchetto di atti tramandati da generazione a generazione, ma è la sostanza vissuta e sperimentata, la ricchezza di vita che fluisce nelle vene di questa nostra realtà che è la Giovane Montagna. C'è bisogno, oggi, in questa società in travaglio e in trasformazione, di elaborare degli obiettivi che riguardino gli aspetti culturali e dell'attività alpinistica, da sottoporre al consiglio centrale e alle sezioni per condividerli a tutti i livelli, perché i valori sperimentati da chi ci ha preceduto siano rielaborati e rivissuti.

Dobbiamo trasmettere i valori che ci accomunano, non come una elencazione di principi, ma come pratica viva di ciò che è stato già vissuto in senso pieno da noi e da chi è venuto prima di noi, per educare le future generazioni. Ed è per questo che ognuno di noi viene chiamato in causa, perché ritengo che la società attuale sia in crisi per la mancanza di solidità e certezza di noi adulti. Pochi sono i testimoni cui i giovani possono far riferimento per costruire una vita umanamente piena e integrale.

Siamo qui per assumere liberamente e non parzialmente questo impegno, perché il frutto condiviso di ogni progetto che ci condurrà dal convegno alla celebrazione dei cento anni associativi sia vero ed efficace per tutti, per i non credenti che vivono il mondo come realtà naturale, per i credenti che fanno esperienza del mondo come segno di un Dio personale che in Cristo ha mostrato il suo volto”.

Nel corso della riunione si procede alla nomina degli incarichi tecnici:

SEGRETARIO Centrale.	GIANOTTI Eugenio (sez.Torino)
TESORIERE Centrale:	PARODI Costantino (sez.Genova) confermato
DIRETTORE della Rivista:	PADOVANI Giovanni (sez.Verona) confermato

Per la Commissione di Alpinismo (C.C.A.S.A.) vengono nominati il Presidente: TEALDI Lorenzo (sez.Pinerolo) e i nove membri che la compongono.

Inoltre il Consiglio decide di pubblicare il Documento (verrà allegato alla Rivista), preparato per il Convegno di La Verna e su come prepararsi al centenario (1914 / 2014) della Giovane Montana.